



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 6 del 22/01/2016

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2015, n. 2419

Acquedotto pugliese spa. Amministrazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dal Capo di Gabinetto e dal Segretario Generale della Presidenza, dott. Claudio Stefanazzi e dott. Roberto Venneri, riferisce quanto segue:

Come noto la Regione Puglia è azionista unico della Società Acquedotto Pugliese SpA, (d'ora in poi per brevità AQP) concessionaria per la gestione del Servizio Idrico Integrato giusta D.Lgs. 141 dell'11 maggio 1999, sino al 31 dicembre 2018.

Si tratta, dunque, di Società per la quale trova applicazione la disciplina di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 5 maggio 2014 n. 812 di approvazione delle "Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.r. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house".

In particolare le Linee guida richiamate prevedono all'art. 5 comma 1 che "l'amministrazione delle Società controllate e di quelle in house è affidata ad un amministratore unico o ad un Consiglio di amministrazione composto da tre membri..."

L'amministrazione della Società Acquedotto pugliese spa è stata affidata, giusta deliberazione dell'assemblea in forma totalitaria del 20 gennaio 2014, ratificata con deliberazione di G.R. n. 377 del 2014, ad un Amministratore unico, designandosi a tal fine il Prof. Ing. Nicola Costantino.

Tuttavia il Prof. Ing. Nicola Costantino, in ragione del cambiamento intervenuto nel proprio azionista totalitario Regione Puglia a seguito delle ultime elezioni regionali, ha ritenuto doveroso rimettere il proprio mandato al medesimo azionista, affinché quest'ultimo potesse assumere le deliberazioni più opportune in merito alla governance societaria ed alla gestione aziendale di AQP, convocando l'Assemblea dei Soci in forma totalitaria per la ricostituzione dell'Organo Amministrativo.

In questo scenario, alla Regione Puglia si presenta l'opportunità, oltre che di ridefinire la struttura di detto Organo amministrativo in applicazione delle disposizioni e delle indicazioni di una serie di rilevanti norme nazionali e comunitarie, di adeguare la governance di AQP ai migliori standard societari di efficienza ed, al contempo, di conservare e valorizzare il patrimonio tecnico e l'esperienza accumulati dal precedente Amministratore Unico.

Si presenta, infatti, l'opportunità di passare da una struttura monocratica ad una collegiale dell'Organo amministrativo, adeguando lo stesso agli indirizzi del legislatore nazionale e comunitario, alle migliori pratiche in materia di società per azioni, ed alla più consolidate ed autorevoli dottrina e giurisprudenza in materia.

Per queste ultime, tanto storicamente quanto ancora con più forza nei tempi recenti, l'adeguatezza e la qualità gestionale di una società per azioni e, più in generale, il rispetto dei principi di corretta

amministrazione, la verifica dell'osservanza e delle regole e delle procedure aziendali che concretano la diligenza del buon amministratore ex art. 2392 Codice Civile, si fondano innanzitutto sulla effettive capacità di verifica e controllo interne al medesimo Organo Amministrativo, declinate nelle fondamentali categorie del controllo del merito delle decisioni adottate, del controllo di adeguatezza organizzativa e di correttezza gestionale - sia dell'organo, sia dell'ente che questo amministra - e del controllo di legalità, tanto formale quanto sostanziale.

E se, storicamente e fino ai nostri giorni, la migliore dottrina ha costantemente evidenziato che, maggiormente in una società per azioni, tali capacità di efficienza ed autocontrollo possono concretamente esplicitarsi solo in virtù di un organo amministrativo collegiale, ossia in un Consiglio di Amministrazione, questo indirizzo è stato, se possibile con ancor più forza, ribadito dal Legislatore nazionale e da quello comunitario.

Inoltre, tanto il Legislatore comunitario che quello nazionale convergono sulla pluripersonalità degli organi amministrativi nella disciplina, anch'essa in continuo rafforzamento, nella normazione relativa alle quote di genere nei consigli di amministrazione.

Trasparendo chiaramente il favore dei due Legislatori per la composizione collegiale dell'organo amministrativo (condizione necessaria per l'equilibrio tra i generi), giova in questa sede ricordare che AQP si trova appunto a dover ricostituire/rinnovare il proprio organo amministrativo, e che la stessa AQP, come anticipato, ha già nel proprio Statuto sociale la previsione di un consiglio di amministrazione nell'ambito del quale almeno un terzo dei componenti devono obbligatoriamente appartenere al genere meno rappresentato.

Alla luce di tutto quanto sopra, assumono, ove possibile, ulteriore valore le considerazioni della Corte dei Conti, specificamente riferite ad AQP, con il quale esprimono, giova citarlo testualmente "le perplessità già avanzate dalla Corte dei Conti circa il mantenimento di un organo amministrativo monocratico, scelta che realizza una solo apparente contrazione dei costi, atteso che l'assenza di una sede collegiale di bilanciamento degli interessi può costituire l'occasione per l'assunzione di decisioni che, al di là del possibile rilievo a fini penali o di responsabilità erariale, potrebbero non essere adeguatamente valutate nelle loro molteplici implicazioni." (Corte dei Conti, Ottobre 2015 - Relazione Acquedotto Pugliese S.p.A., esercizi 2011, 2012 e 2013).

Le indicazioni della Corte dei Conti, la loro piena conformità alle legislazioni comunitarie ed internazionali, nonché le specifiche previsioni dello Statuto sociale di AQP, impongono di valutare favorevolmente l'odierna opportunità di ricostituzione dell'Organo amministrativo adottando la struttura collegiale del Consiglio di Amministrazione in luogo di quella, monocratica, rappresentata dall'Amministratore Unico dimissionario.

Detta struttura collegiale, che dovrà comunque essere realizzata nel rispetto degli specifici limiti di spesa di cui alla Legge 135/2012, come modificata dalla Legge 114/2014, potrà essere quindi posta in essere attraverso la nomina di un Consiglio di Amministrazione di tre membri, applicando inoltre il D.P.R. 251/2012 e lo Statuto sociale di AQP con la nomina di almeno un Consigliere appartenente al genere meno rappresentato.

Oltre a porsi nel solco delle norme applicabili e delle specifiche indicazioni della Corte dei Conti, detta decisione, proprio in considerazione del valore e della rilevanza sul territorio delle attività di AQP, opera nel senso dell'ampliamento di quei presidi e controlli di merito, di adeguatezza organizzativa, di correttezza gestionale e di legalità, formale e sostanziale, che l'azionista Regione Puglia ritiene imprescindibile condizione per la crescita di AQP e per la sua adeguatezza tanto alle migliori pratiche societarie, quanto, e soprattutto, alla mission affidatale nonché ai valori ed alle istanze di cui la Regione è portatrice.

Si rende, infine, necessario evidenziare che l'adozione di un organo collegiale che ricomprenda anche il precedente Amministratore unico, permetterà inoltre ad AQP tanto di garantire la continuità di azione dell'Organo Amministrativo, quanto di realizzare un efficace piano di successione aziendale - altra buona pratica adottata dalle migliori società ed indicata dalla normativa tanto comunitaria che nazionale

- che consenta di non disperdere, ed anzi, permetta di valorizzare, l'esperienza accumulata dal precedente amministratore trasferendola agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione.

Alla luce di queste ultime riflessioni si ritiene di attribuire specifiche deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione, così individuate:

potere di:

- Rappresentanza legale ed istituzionale della Società;
- Firma sociale nelle competenze delegate e tutti i poteri di gestione della società;
- Compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione, salvo quelli espressamente attribuiti alla competenza del Consiglio nella sua collegialità o al singolo Consigliere, intendendo per atti di straordinaria amministrazione quelli attribuiti espressamente alla competenza del Consiglio nella sua collegialità.

Trimestralmente il Presidente presenterà al Consiglio una relazione dettagliata circa i fatti di gestione di maggiore rilevanza verificatisi e le modalità di esercizio delle deleghe.

Mentre al Consiglio di Amministrazione sono da attribuirsi, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale i poteri di:

- Approvazione del bilancio d'esercizio (ivi compreso il consolidato) e della semestrale (ivi compreso il consolidato);
- Approvazione del budget annuale e di tutte le sue revisioni;
- Approvazione del piano industriale e di tutte le sue revisioni;
- Approvazione del bilancio annuale di sostenibilità;
- Costituzione di società, acquisti di partecipazioni e/o rami aziendali;
- Operazioni straordinarie, quali cessioni, fusioni e incorporazioni;
- Concessione e revoca di finanziamenti e/o contributi e/o rilascio di garanzie a favore di terzi e/o di società partecipate, necessari e/o strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale, per importi annui superiori ad € 10.000.000,00 (dieci milioni);
- Acquisto e/o cessioni di beni immobili o di diritti reali su beni immobili;
- Proposte di delibera da sottoporre all'assemblea straordinaria;
- Approvazione delle determinazioni a contrarre in materia di appalti pubblici per importi superiori a:
 - € 10.000.000,00 (dieci milioni) per i lavori;
 - € 1.000.000,00 (un milione) per servizi e forniture;
- Assunzione e/o risoluzione del rapporto contrattuale con dirigenti;
- Approvazione e/o aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. n.231/2001;
- Approvazione e/o aggiornamento del Piano anticorruzione di cui alla legge n.190/2012;
- Approvazione e/o aggiornamento del Piano trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2014; Approvazione e/o aggiornamento del Documento programmatico aziendale per l'attuazione delle misure minime di sicurezza in materia di dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;
- Approvazione del piano annuale di audit;

Per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, evidenziato che l'art. 5 delle richiamate Linee di indirizzo stabilisce che le designazioni per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione nelle società controllate sono di competenza della Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 17 e 18 dello Statuto della società, nonché degli articoli 5 e 6 delle Linee di indirizzo alla DGR n. 812 del 2014 si ritiene di designare:

- 1) Dr. Nicola COSTANTINO, nato a Bari il 24/04/1951 - Presidente
- 2) Dr. Lorenzo DE SANTIS, nato a Bari il 26/08/1954;
- 3) Dr.ssa Francesca PACE, nata a Roma il 01/04/1961.

Si tratta di persone in possesso delle adeguate e comprovate competenze ed esperienze professionali, tecniche, amministrative, giuridiche, contabili e aziendali e per le quali non sussistono cause di inconfiribilità ai sensi del D.lgs. n. 39 del 2013, né di ineleggibilità ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale

Per le considerazioni esposte in narrativa, si ritiene opportuno fissare la durata del consiglio di amministrazione fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Con riferimento ai compensi dei componenti dell'organo di amministrazione collegiale si propone di confermare il compenso stabilito con la DGR n. 377 del 4 marzo 2014 per il Presidente e di rinviare ad una successiva convocazione assembleare la determinazione dei compensi degli altri membri del cda, rendendosi necessari ulteriori approfondimenti in ordine ai vincoli di finanza pubblica stabiliti dal vigente quadro normativo e regolamentare in materia di società a totale o parziale partecipazione pubblica.

Tanto premesso si propone alla Giunta di approvare il conseguente atto deliberativo.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto, dott. Claudio Stefanazzi e dal Segretario Generale della Presidenza della G.R., dott. Roberto Venneri;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto delle dimissioni del prof. Ing. Nicola Costantino;
- di disporre che la Società Acquedotto Pugliese sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre componenti;
- di attribuire specifiche deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione, così individuate: potere di:
 - 1) Rappresentanza legale ed istituzionale della Società;
 - 2) Firma sociale nelle competenze delegate e tutti i poteri di gestione della società;
 - 3) Compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione, salvo quelli espressamente attribuiti alla competenza del Consiglio nella sua collegialità o al singolo Consigliere, intendendo per atti di straordinaria amministrazione quelli attribuiti espressamente alla competenza del Consiglio nella sua

collegialità;

- di stabilire che trimestralmente il Presidente del CdA presenterà al Consiglio una relazione dettagliata circa i fatti di gestione di maggiore rilevanza verificatisi e le modalità di esercizio delle deleghe;

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale i poteri di:

- Approvazione del bilancio d'esercizio (ivi compreso il consolidato) e della semestrale (ivi compreso il consolidato);

- Approvazione del budget annuale e di tutte le sue revisioni;

- Approvazione del piano industriale e di tutte le sue revisioni;

- Approvazione del bilancio annuale di sostenibilità;

- Costituzione di società, acquisti di partecipazioni e/o rami aziendali;

- Operazioni straordinarie, quali cessioni, fusioni e incorporazioni;

- Concessione e revoca di finanziamenti e/o contributi e/o rilascio di garanzie a favore di terzi e/o di società partecipate, necessari e/o strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale, per importi annui superiori ad € 10.000.000,00 (dieci milioni);

- Acquisto e/o cessioni di beni immobili o di diritti reali su beni immobili;

- Proposte di delibera da sottoporre all'assemblea straordinaria;

- Approvazione delle determinazioni a contrarre in materia di appalti pubblici per importi superiori a:

- € 10.000.000,00 (dieci milioni) per i lavori

- € 1.000.000,00 (un milione) per servizi e forniture

- Assunzione e/o risoluzione del rapporto contrattuale con dirigenti;

- Approvazione e/o aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. n.231/2001;

- Approvazione e/o aggiornamento del Piano anticorruzione di cui alla legge n.190/2012;

- Approvazione e/o aggiornamento del Piano trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2014;

- Approvazione e/o aggiornamento del Documento programmatico aziendale per l'attuazione delle misure minime di sicurezza in materia di dati personali, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003;

- Approvazione del piano annuale di audit;

- di designare:

- 1) Dr. Nicola COSTANTINO, nato a Bari il 24/04/1951 - Presidente

- 2) Dr. Lorenzo DE SANTIS, nato a Bari il 26/08/1954;

- 3) Dr.ssa Francesca PACE, nata a Roma il 01/04/1961.

- Di fissare la durata del consiglio di amministrazione fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016;

- confermare il compenso stabilito con la DGR n. 377 del 4 marzo 2014 per il Presidente (a carico della Società AQP) e di rinviare ad una successiva convocazione assembleare la determinazione del compensi degli altri membri del cda;

- di partecipare all'Assemblea totalitaria della Società, fissata per il 29 dicembre 2015, presso la sede sociale;

- di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, conferendo il mandato di riportare quanto deliberato con il presente atto;

- di notificare a cura della segreteria del Gabinetto del Presidente della G.R. il presente atto ai designati e di pubblicarlo sul B.U.R.P e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano
